

# CLEAR

Mensile del Gruppo ENAV  
n.7 anno XIX  
luglio/agosto 2022



## WAC MADRID 2022 Let's fly again



## ENAV ON AIR Il primo podcast del Gruppo ENAV



## CTA UCRAINI Opportunità etica/operativa



## CLE/RED

Registrazione Tribunale di Roma n. 526  
del 15/12/2003  
Editore Enav SpA

### Direttore Responsabile

Luca Morelli

### Comitato Editoriale

Florenziano Bettini, Stefano Casalegno,  
Cristiano Ceresatto, Andrea Capolei Sapio de  
Contreras, Alessandro Ghilari, Simone Mazzucca,  
Luca Morelli, Maurizio Paggetti, Cesare Stefano  
Ranieri, Vincenzo Smorto

### Coordinamento Editoriale

Gianluca Ciacci

### Redazione

Cristiana Abbate, Gianluca Ciacci,  
Maria Cecilia Macchioni

### Foto di copertina

Roberto Ascheri

Redazione via Salaria, 716 – 00138 Roma  
tel. 0681662301 fax 0681664339 - [cleared@enav.it](mailto:cleared@enav.it)  
Impaginazione e Stampa Gemmagraf 2007 S.r.l.



# Visuale privilegiata sull'incertezza

di **Cristiano Ceresatto** responsabile Strategic Management Office



*Pochi, forse nessuno, dopo la pandemia, avrebbero potuto immaginare una ripartenza così complessa, in cui l'entusiasmo della libertà riconquistata si scontra con le paure del futuro prossimo e gli strascichi di una crisi che pensavamo finita e invece non ha ancora strade certe.*

*Nessun algoritmo sarebbe bastato per considerare tutto quello che stiamo oggi vivendo e il nostro settore è lo specchio più fedele di tutte queste variabili. Il turismo ci spinge a volare; i prezzi ci spingono a fermarci; gli operatori del settore faticano a gestire questo equilibrio instabile tra domanda e offerta. Il nostro Gruppo è ripartito ad assumere, investire, trasformarsi, perché il buon senso ci suggerisce di guardare avanti, di credere nello sviluppo del nostro settore, del nostro domani, e abbiamo il compito di essere i primi, all'avanguardia, per vocazione e per missione.*

*Solamente poche settimane fa, al World ATM Congress di Madrid, abbiamo toccato con mano la ripartenza, fatta di idee e ottimismo che hanno nuovamente riempito gli spazi della fiera e rianimato le piazze della città. Proiezioni ottimistiche per l'intero settore e grandi aspettative sulla capacità italiana, di tutti noi e del nostro lavoro, di accompagnare il traffico crescente e ancor più veicolato verso la nostra penisola dalla crisi russo-ucraina e dalle problematiche operative di alcuni nostri colleghi europei.*

*La professionalità e la tecnologia del Gruppo ENAV sono unanimemente riconosciute all'estero, oltre che in Italia, e sono per tutti noi motivo di orgoglio, anche nei momenti più complessi.*

*Il rientro alle scrivanie ci ha offerto un quadro decisamente più ostico, aggravato dall'incertezza politica che si è nuovamente fatta strada nel nostro Paese. Aeroporti e compagnie aeree risentono più di noi di carenze nel personale, dell'aumento dei*

**La professionalità e la tecnologia del Gruppo ENAV sono unanimemente riconosciute all'estero, oltre che in Italia, e sono per tutti noi motivo di orgoglio, anche nei momenti più complessi**

*contagi Covid, degli scioperi. Sono elementi che, manifestandosi tutti insieme, stanno rendendo questa estate una delle più complesse della storia dell'aeronavigazione, impedendoci di cogliere fino in fondo le opportunità della ripartenza post-pandemica, di abituare nuovamente le persone agli spostamenti aerei, di riassaporare la libertà di movimento prima che sia nuovamente il tempo di affrontare le difficoltà che lo scenario economico e*

*politico ci stanno presentando per il prossimo autunno.*

*Il Gruppo ENAV, tutti noi, abbiamo la fortuna di vivere il prossimo futuro da una visuale privilegiata, non possiamo negarlo. La solidità del nostro lavoro, la professionalità da tutti riconosciuta, la trasformazione in corso nel nostro Gruppo, chiedono a ognuno di noi di guardare con positività al forte impegno che ci viene chiesto nei prossimi mesi, per far brillare, in Italia e all'estero, il nostro nome, la nostra storia.*

**Il nostro Gruppo è ripartito ad assumere, investire, trasformarsi, perché il buon senso ci suggerisce di guardare avanti, di credere nello sviluppo del nostro settore, del nostro domani, e abbiamo il compito di essere i primi, all'avanguardia, per vocazione e per missione**

1

# WORLD ATM CONGRESS 2022... LET'S FLY AGAIN!

A cura di Strategic Management Office: Paola Di Giovanni, Giulio Gamaleri,  
Alessandro Ghilari, Alberico Parente



L'evento più atteso dell'anno per il settore dell'Air Traffic Management, il World ATM Congress di Madrid, ha mostrato in maniera tangibile la ripresa del settore in atto, con numeri da record ed una grande voglia di ripartire: oltre 200 le società espositrici, più di 110 Paesi e 6000 visitatori internazionali coinvolti. Dal 21 al 23 giugno scorsi, presso il quartiere fieristico di Madrid, si è tenuta la nona edizione dell'evento annuale dell'ATM. Il **Gruppo ENAV**, con le proprie controllate **Techno Sky**, **IDS AirNav** e **D-Flight**, ha partecipato alla manifestazione con propri spazi espositivi ed una intensa attività di incontri di natura commerciale e istituzionale. La digitalizzazione, l'ambiente e le tecnologie emergenti, in particolare con riferimento ai droni, rappresentano i capitoli essenziali della manifestazione, proprio i temi che lo stand ed il programma di attività di ENAV hanno messo risalto. La fiera madrilena è stata infatti l'occasione per illustrare le nuove soluzioni tecnologiche e i servizi commerciali della Società, sempre attenta alle continue innovazioni del settore. Le presentazioni presso lo stand e gli interventi degli esperti di ENAV nei vari teatri della Fiera, hanno toccato proprio i temi chiave: la digital tower, i servizi per i droni, i servizi a supporto delle operazioni, delle

## ENAV SUL PODIO AI MAVERICK AWARDS

Come ogni anno, nel corso della fiera sono stati premiati i vincitori dei Maverick Awards, riconoscimenti che mettono in luce le iniziative che si sono distinte su temi particolarmente significativi per l'ATM: la collaborazione, l'innovazione, la resilienza e la sostenibilità. Proprio nella sostenibilità, in particolare per le iniziative poste in essere a supporto dell'efficienza ambientale e della riduzione delle emissioni, ENAV è salita sul podio insieme a due colossi del trasporto aereo: AIRBUS E NASA. ENAV è stata premiata per la propria climate strategy che ha consentito un abbattimento delle emissioni dirette nel 2021 del 24,6% e che porterà l'azienda ad essere carbon neutral alla fine del 2022 con una riduzione delle emissioni dirette di circa il 70% e la compensazione delle emissioni non riducibili attraverso l'investimento in due progetti internazionali di tutela ambientale. Il sigillo sulla strategia di ENAV per il climate change è poi arrivato a fine 2021 con la validazione da parte di Science Based Target initiative, la più importante organizzazione mondiale sulla climate action. ENAV è il primo ANSP al mondo e la prima società italiana del trasporto aereo ad ottenere questo riconoscimento. Insieme a ENAV

informazioni aeronautiche e dei sistemi tecnologici. La manifestazione ha visto inoltre un fitto programma di incontri bilaterali e multilaterali di alto livello: con i vertici degli ANSP europei, dell'alleanza A6 e di CANSO, con il Direttore Generale della Commissione europea, il Direttore Esecutivo di EASA, il Direttore Generale di Eurocontrol, le autorità del Qatar e con tanti altri attori del nostro settore. L'evento ha visto nuovamente, dopo la pausa del 2021, la partecipazione attiva delle organizzazioni dell'Unione europea. La Commissione europea, EASA, SESAR Joint Undertaking, il nuovo SESAR Deployment Manager ed Eurocontrol hanno ospitato numerosi incontri nel loro spazio espositivo "Europe for Aviation". Proprio in tale spazio è stato lanciato formalmente il nuovo SESAR Deployment Manager, la partnership di cui ENAV è orgogliosa di far parte dal 2014, oggi rafforzata dall'ingresso del Network Manager europeo. Il Deployment Manager ha la responsabilità del coordinamento e della sincronizzazione dei maggiori programmi di investimento e implementazione tecnologica in Europa fino al 2027, con un ruolo primario di ENAV, che ne ha espresso il Direttore Esecutivo. Un evento di successo, dunque, che in termini concreti (di numeri) ha dimostrato la voglia generale di tornare a volare e la necessità di costruire il futuro puntando all'innovazione. Temi sui quali ENAV ha messo in mostra il proprio bagaglio di competenze e la propria offerta commerciale. **E...arrivederci a Ginevra dall'8 al 10 marzo 2023!** Una nuova location, un nuovo formato ed un nuovo evento dal titolo "Shaping our Future Skies", con l'obiettivo di rispondere ancora meglio alle esigenze dei visitatori e delle aziende espositrici.

sul podio: AIRBUS per il progetto *fello'fly*, che ha visto il collegamento transatlantico di 2 Airbus 350 in formazione (1,2 miglia nautiche di distanza) da Tolosa a Montreal, con un risparmio di 6 tonnellate di CO2 e dimostrando gli ulteriori possibili risparmi per i viaggi lungo raggio con questa tecnica e NASA Ames Research Center per il progetto dimostrativo focalizzato sui benefici prodotti dal tool di gestione integrata delle operazioni di partenza/arrivo e movimentazione degli aeromobili negli aeroporti americani. Tra il 2017 ed il 2021 sono state risparmiate più di 11.600 tonnellate di CO2. Il premio è andato alla NASA con la quale ci congratuliamo.



## UNO SPAZIO ESPOSITIVO INNOVATIVO

ENAV Group, insieme alle sue controllate Techno Sky, IDS AirNav e D-Flight, ha partecipato alla nona edizione del Canso World ATM Congress con un proprio spazio espositivo di 154 mq, il più grande e innovativo realizzato dal Gruppo per un evento fieristico internazionale. Lo stand, basato su un nuovo concept ideato per veicolare al pubblico presente i concetti di innovazione e digitalizzazione, è stato organizzato in aree dedicate, volte a presentare dinamicamente l'intera gamma dei servizi commerciali di gruppo e nel contempo poter ospitare delegazioni istituzionali. Prodotto di punta dell'offerta commerciale del Gruppo è stata certamente la nuova Remote Digital Tower: in tale ottica è stata realizzata un'area apposita, all'interno della zona denominata Showcasing, dove è stato possibile presentare e far utilizzare il nuovo sistema che, attraverso l'utilizzo di sette monitor verticali di grandi dimensioni, ha rappresentato una delle tecnologie più complete e all'avanguardia presenti alla manifestazione. Nella zona Showcasing, dedicata all'offerta commerciale, le Società del Gruppo hanno potuto illustrare al pubblico internazionale, attraverso l'utilizzo di demo live, i propri servizi dedicati al mondo dell'ATM e dei droni, prodotti software dedicati (AIM e AIS), l'ingegneria e la manutenzione dei sistemi, la formazione, i servizi di radiomisure ed i prodotti e servizi meteo.



# È NATO ENAV ON AIR IL PODCAST DEL GRUPPO ENAV

## L'IMMAGINE È SOLO LA METÀ DELLA STORIA!

di **Luca Morelli** responsabile Internal Communication

**D**al mese di luglio si allarga la produzione editoriale di comunicazione del Gruppo ENAV. La Società si è dotata di uno strumento completamente nuovo che ha fatto ingresso tra gli strumenti di Internal Communication. Un mix che nella voce e nella forza dei social audio rappresenta una effettiva novità per noi. Si chiama **ENAV on Air** ed è il podcast delle donne e degli uomini di ENAV che guardano in alto.

Per ascoltarlo basta una connessione internet o puoi scaricarlo e sentirlo successivamente off-line. **ENAV on Air** ti racconta le persone, i valori, i luoghi, i suoni, ma anche i giorni particolari e quelli normali di una grande azienda che garantisce la sicurezza dei voli lungo le autostrade del cielo. L'obiettivo è quello di parlare in **dieci puntate** alla comunità interna aziendale per far conoscere a tutti le diverse anime della Società e di far conoscere il mondo di ENAV al pubblico, per avvicinarci agli stakeholder facendoci conoscere in un modo informale, profondo, intimo, più amichevole. Il programma è composto da conversazioni, racconti, incontri con i dipendenti e non solo per aumentare la reputazione aziendale, diffondere la filosofia con la co-creazione di contenuti con le forze dislocate sul territorio.



Per noi costituisce un progetto di comunicazione nuovo che non c'era ancora in ENAV e che mette al centro le persone e le storie. Il podcast è uno spazio audio digitale meno affollato e competitivo rispetto al più conosciuto blog, un format orientato ai giovani, ma dal 2021 a crescere sono soprattutto i target adulti, laureati e professionisti. La prima puntata è stata lanciata lo scorso 1 luglio e ha riguardato un tema molto importante per ENAV: abbiamo parlato di **Sostenibilità** con le persone che si occupano di questa attività in azienda.

**Seguiteci siamo su Spotify.** La seconda puntata sulle Torri di controllo del futuro è quasi pronta e tra pochi giorni la lanceremo: parliamo di tecnologia ATC e Torri Remote. Partiamo da Brindisi dove ENAV ha inaugurato la prima torre di controllo digitale portando lo scalo nel futuro.

Sei pronto per ascoltare il **podcast** di ENAV? Se non hai mai ascoltato un podcast questo è il momento ideale per iniziare, a giugno 2022 ci sono già poco più di 2 milioni di podcast! Pensaci, l'immagine è solo la metà della storia! **Segui ENAV on air!**

# PROTAGONISTI DEL FUTURO. ECCO CHI SONO I 138 POTENZIALI FUTURI CTA E FISO

A cura di **Human Capital & Change Management**

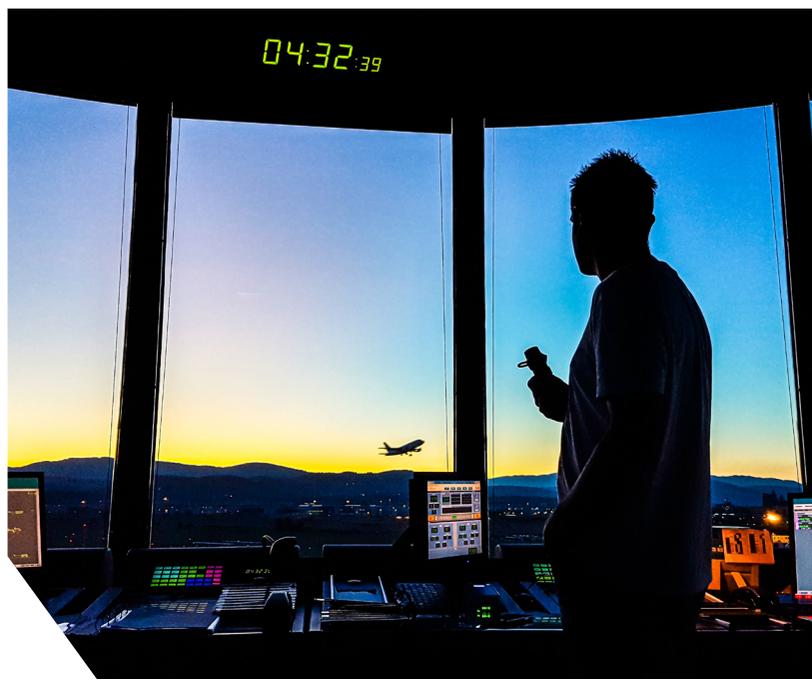
**S**ono partiti in 2.791 e solo il 5% è arrivato a destinazione. Sono infatti 138 i candidati che in quattro mesi hanno superato i tre step di selezione previsti per giungere al loro obiettivo: la possibilità di essere avviati al training per CTA o FISO (Flight Information Service Officer). Si è concluso così il **primo processo di selezione di personale operativo** realizzato con il supporto di Eurocontrol, una collaborazione che continuerà anche nei prossimi mesi con attività di ricerca e di analisi finalizzate alla validazione della predittività del FEAST (First European air traffic controller selection test) rispetto al successo nel training e alla performance dei nostri FISO e ATCOs (Air Traffic Controller).

Un processo impegnativo per le strutture aziendali coinvolte, ma soprattutto per i candidati che hanno superato con successo gli step previsti dalla selezione: hanno passato lo screening in 1.230 (pari al 44%), la prima fase ha visto un tasso di successo del 43% dei presenti mentre la seconda fase è stata superata da quasi il 41% dei presenti.

I **138 futuri CTA e FISO** confermano la maggior presenza di genere maschile (92%), una età non superiore ai 24 anni (70%) ed un percorso di scuola secondaria di secondo grado che spazia tra i licei e gli istituti tecnici, in particolare con indirizzo trasporti e logistica. Provengono in prevalenza dal nord e dal centro (per entrambi circa il 38%) e solo il 25% proviene da sud e isole. Mentre inseguivano il sogno di diventare professionisti del controllo del traffico aereo, molti di loro avevano anche un "piano B": oltre il 50% ha intrapreso un percorso universitario e circa il 38% sta già svolgendo un'altra attività professionale. I risultati dei test psicoattitudinali ci restituiscono un profilo fortemente coerente con la professione del CTA e del FISO. Sono infatti persone in grado di gestire lo stress: rimangono efficaci anche sotto pressione, fanno fronte a situazioni complesse con lucidità, mantengono sicurezza e autoefficacia anche in condizioni di incertezza e fronteggiano con risultati positivi elevati carichi di lavoro. Sono inoltre persone con un forte orientamento al risultato, che non si

arrendono di fronte alle difficoltà e anzi fanno tesoro degli insuccessi, confermando così un ulteriore tratto caratteriale: la propensione all'autosviluppo, cioè il desiderio di accrescere le proprie competenze e ricercare attivamente il feedback per migliorare le proprie performance, manifestando curiosità ed interesse verso le opportunità di apprendimento e la possibilità di fare nuove esperienze. Tutte caratteristiche che saranno utili per affrontare con successo il training! Un po' più deboli, forse anche per la giovane età, nel team working: ma su questa competenza gli istruttori del Training Centre sapranno certamente tirare fuori il meglio dai futuri colleghi! Ora, alle 138 donne e uomini che ce l'hanno fatta, non resta che attendere la chiamata del Training Centre **di Forlì** dove arriveranno con la propria valigia di aspettative e di sogni, di speranze e di energia, pronti a entrare a far parte del **Gruppo ENAV** e diventare protagonisti del futuro del Air Traffic Management.

5



# IL PRESIDENTE TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA

## IOLE ANNA SAVINI

### OSPITE DI CLEARED



Associazione contro la corruzione

**Presidente Savini, qual è lo scopo di TRANSPARENCY INTERNATIONAL ITALIA?**

6

Transparency International Italia è il capitolo nazionale di Transparency International, l'organizzazione non governativa, *no profit*, leader nel mondo per le sue attività di promozione della trasparenza e della prevenzione ed il contrasto della corruzione. Transparency International Italia (TII) nasce nel 1996 e, sin dall'origine, svolge le proprie attività nell'ambito della ricerca, dell'informazione e della formazione sui temi della trasparenza e dell'anticorruzione. La promozione e la sensibilizzazione su questi temi avviene attraverso l'elaborazione di studi, nella conduzione di programmi e nello svolgimento di attività di *advocacy* presso soggetti pubblici e privati. Le attività sono mirate a specifici settori dell'imprenditoria privata e nei settori che maggiormente

sono caratterizzati dal ruolo dei pubblici poteri; tra questi, una particolare attenzione è dedicata al settore della sanità. Nella consapevolezza che il valore della trasparenza necessita di essere diffuso e promosso specialmente tra le nuove generazioni, un grande e costante impegno è profuso nello svolgimento di attività di formazione nelle scuole.

**Può spiegarci cos'è l'indice di percezione della corruzione (CPI), indicarci il trend seguito dall'Italia per il suo recente posizionamento nella relativa graduatoria e quali iniziative possono essere assunte per migliorare ulteriormente il risultato conseguito?**

Sin dalla metà degli anni '90, Transparency International elabora e pubblica l'Indice di Percezione della Corruzione (Corruption Perception Index, CPI) attraverso l'analisi dei dati provenienti da 180 Paesi, relativi alla percezione del fenomeno corruttivo da parte di un campione di soggetti del mondo delle imprese e della

società civile di ciascuno dei Paesi considerati. Nella più recente classifica, elaborata sui dati del 2021 e resa pubblica a gennaio di quest'anno, l'Italia ha compiuto un balzo in avanti di 10 posizioni, collocandosi al 42esimo posto sui 180 Paesi oggetto dell'analisi. Si tratta di un risultato importante, evidentemente frutto di un maggior affidamento riposto nelle Istituzioni nazionali e negli strumenti di contrasto alla corruzione e, sperabilmente, anche conseguenza di una più capillare diffusione della cultura della trasparenza. È evidente che la diffusione di buone pratiche nel settore privato come in quello pubblico e gli attesi interventi normativi (trasparenza dei beneficiari effettivi, lobbying, trasposizione della direttiva EU sul whistleblowing) potranno ulteriormente contribuire a migliorare il risultato. Il banco di prova delle regole d'integrità vigenti e, auspicabilmente, di quelle in corso di definizione, e l'occasione per la definizione di buone pratiche sarà costituito dall'attuazione del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si tratta di un obiettivo che non si potrà non centrare, costituendo un'occasione irripetibile per il rilancio dell'economia del Paese e per un ulteriore miglioramento dell'Italia nel ranking del CPI.

### **Facendo il punto sull'esito dell'evento tenutosi presso l'ENAV lo scorso 17 giugno, a che punto siamo nella supply chain dell'integrità?**

“La supply chain dell'integrità” è stato il titolo dell'evento svoltosi in ENAV lo scorso 17 giugno. Si è trattato del secondo appuntamento organizzato nell'ambito della BIF Academy del 2022, il programma annuale di formazione interna per le aziende aderenti al Business Integrity Forum (BIF) sui temi, appunto, dell'integrità. È stata l'occasione per mettere a fuoco l'impegno delle grandi aziende aderenti al programma, al fine di suscitare l'interesse e stimolare lo spirito di emulazione da parte delle piccole e medie imprese (PMI), nella catena del valore della produzione. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che tali tipologie di aziende costituiscono il 95% delle imprese del Paese e, quindi, la potenziale massa critica su cui impiantare le buone pratiche. Si tratta di un'operazione di espansione del senso di responsabilità da parte di chi, dopo aver sviluppato e disciplinato al proprio interno questi temi, amplia l'orizzonte per raggiungere e supportare i *business partner*. Dal punto di osservazione di Transparency International Italia si è potuto cogliere come, anche grazie all'impegno delle grandi aziende – che ambiscono ad avere partner sempre più responsabili e quindi affidabili – la *supply chain* sia uno strumento di accrescimento di tale consapevolezza. Attraverso



Avv. Iole Anna Savini

il Business Integrity Forum, è obiettivo di TII definire una “Carta dei Principi Etici Generali” da mettere a disposizione di tutte le PMI italiane, partendo da quelle connesse alle aziende aderenti al BIF, come base per l'adozione di un Codice Etico aziendale o come strumento di sensibilizzazione, mediante la diffusione a livello aziendale, dei dipendenti stessi affinché manifestino il proprio modo di fare business e i propri valori all'esterno. Contiamo di presentare la Carta dei Principi Etici Generali il prossimo 23 settembre, a Pisa, in occasione dell'Evento BIF TALKS, congiuntamente ad una piattaforma per la gestione delle segnalazioni whistleblowing specificamente definita

### **Le recenti novità legislative in materia di whistleblowing a tutela di chi denuncia illeciti sono uno strumento che reputa efficace per combattere nelle aziende il fenomeno degli illeciti?**

La normativa del 2017 ha rappresentato un importante passo in avanti nella disciplina della materia e nella tutela dei segnalanti in buona fede. Tuttavia, a quasi cinque anni dall'adozione in Italia di una legge specifica sul Whistleblowing, l'istituto fatica ancora a produrre tutele efficaci per i segnalanti. Siamo in attesa che l'Italia, al pari di altri Paesi, recepisca la Direttiva Europea in materia. Si tratta di un'importante

opportunità per rafforzare le tutele per i segnalanti, tanto nel settore pubblico che in quello privato, e per rimodulare le disposizioni previste a livello nazionale.

### **Quanto reputa importante per un'organizzazione e per l'insieme delle organizzazioni costituenti il “Sistema Paese” avere una compliance trasversale ed integrata?**

Attraverso le attività portate avanti dal TI Italia, ed in particolare dall'osservatorio privilegiato costituito dal BIF - Business Integrity Forum, abbiamo nel tempo avuto modo di assistere all'evoluzione della Compliance aziendale. Essa, da strumento tattico difensivo volto a proteggere l'azienda ed i suoi dipendenti da possibili problemi sanzionatori e reputazionali, è divenuta elemento strategico in grado di interagire con alcuni piani di governance, promuovendo valori e delineando alcuni aspetti dell'identità aziendale. La Compliance trasversale e integrata, in grado di colloquiare con tutte le funzioni aziendali ed al centro di tutti i flussi informativi (abbracciando le aree della privacy, della sicurezza e della qualità), sicuramente segna un passo in avanti determinante per le organizzazioni e, a tendere, per il sistema Paese. Tant'è che talora si parla di Compliance predittiva, in grado cioè di anticipare i tempi, quando si lega ad utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale (AI) per identificare frodi e corruzioni e colloquiare con il risk management generale e con le funzioni di business. Chi conosce in anticipo le linee di sviluppo del business aziendale può in anticipo prevedere i rischi di Compliance connessi. Da qui, l'essenzialità di una compliance trasversale e integrata.

# IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2021 DI ENAV È ONLINE!

di **Davide Tassi** e **Sara Ponti** Sustainability and Corporate Social Responsibility



**I**l Bilancio di sostenibilità 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 21 aprile 2022 ed è consultabile sul nostro sito [enav.it](https://www.enav.it). Quest'anno è stato un lavoro più articolato degli anni passati perché le attività promosse dalla azienda sono in crescita, le normative comunitarie in tema di sostenibilità sono sempre più numerose e complesse e anche perché le aspettative degli stakeholder sul **percorso di sostenibilità di ENAV** sono sempre più elevate. Oltre a rispettare, come sempre, gli obblighi di legge, **il Bilancio 2021**, redatto in una nuova veste grafica, evidenzia l'impegno di tutta l'azienda nelle tematiche sociali, ambientali e di governance e gli obiettivi futuri sviluppati nel Piano di Sostenibilità 2021-2023. La reportistica del Piano, si fonda sul **paradigma olistico tra Innovazione e Sostenibilità**, coinvolge tutta l'azienda e rappresenta oggi il fulcro centrale attorno a cui si sviluppa tutta la strategia di sostenibilità. La misurabilità delle performance è infatti il processo che ci consente di comprendere se stiamo effettivamente andando nella giusta direzione e che alimenta non solo il Bilancio di Sostenibilità ma anche gran parte delle iniziative inserite nel **nostro piano triennale**: i rating Environmental, Social, and corporate Governance

(ESG); l'Integrated Governance Index; la Sustainable Supply Chain; gli obiettivi del Science Based Target initiative; i Key Performance Indexes ESG inseriti nel metodo di valutazione delle performance del management (Management By Objectives - MBO) e la Finanza sostenibile. Nel 2021 il Gruppo ENAV si è distinto per la sua strategia nella riduzione delle emissioni, siamo stati **il primo Air Navigation Service Provider (ANSP) al mondo i cui obiettivi sono stati validati da Science Based Target Initiative (SBTi)**, l'iniziativa nata per supportare le aziende nella direzione di una Climate Action ambiziosa e ispirata da evidenze scientifiche. Oltre a questo, abbiamo anche comunicato il nostro obiettivo di raggiungere la carbon neutrality già nel 2022 (con quasi 10 anni di anticipo rispetto ai target europei) attraverso la riduzione di circa il 70% delle emissioni dirette ed indirette energetiche (Scope 1 e 2) e compensando la percentuale di emissioni rimanenti finanziando due progetti di tutela ambientale: il progetto "Renewable energy hydro India" e "Efficiency improved cookstoves" in Mozambico. Il primo riguarda la realizzazione di una centrale idroelettrica per fornire energia rinnovabile e sostenibile alle

comunità locali, il secondo prevede la fornitura di nuove stufe che garantiscono un miglioramento dell'efficienza energetica e di conseguenza un minore inquinamento sempre a vantaggio della popolazione. Il Bilancio quest'anno si è arricchito anche delle informazioni riguardanti la **Tassonomia europea**, ovvero una classificazione comune a livello UE delle attività economiche dell'azienda che possono essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale. Il regolamento 2020/852 sulla tassonomia europea è entrato in vigore il 12 luglio 2020 e prevede sei obiettivi ambientali e climatici. Il primo atto delegato pubblicato nel 2021 riguarda le attività considerate ecosostenibili inizialmente sotto il profilo dei primi due obiettivi: adattamento e mitigazione del cambiamento climatico.

Lo scopo è quello di agevolare le imprese in vista della transizione verso una crescita economica priva di impatti negativi sull'ambiente e, in particolare, sul clima. Abbiamo quindi predisposto un'informativa includendo quelle attività economiche ritenute ammissibili dalla tassonomia (cosidette "Taxonomy eligible") e non ammissibili, relativamente al fatturato, agli investimenti e alle spese operative totali effettuate. Grazie al percorso di **trasformazione digitale di ENAV**, la stesura del bilancio è supportata da strumenti informativi che permettono di raccogliere, gestire e tracciare le informazioni quali-quantitative da rendicontare e a stilare gli indicatori necessari secondo gli standards di Global Reporting Initiative (GRI).

Altri strumenti digitali integrati nei sistemi informativi di ENAV e di rilievo nel contesto della

sostenibilità, sono il modulo Vendor Rating Index che permette di valutare le performance dei nostri fornitori a valle delle forniture, mentre il modulo di Digital ESG Rating permette di ottenere informazioni quali-quantitative di sostenibilità in grado di valutare i fornitori in ambito ESG a monte delle forniture. Nel report di sostenibilità, ampio spazio è dedicato anche agli investimenti nelle nuove **linee di business**, come ad esempio i droni, e le sperimentazioni in ambito Urban e Advanced Air Mobility i cosiddetti taxi volanti, ultima frontiera nello sviluppo del traffico aereo. Si punta sul contributo che questi nuovi velivoli possono offrire come trasporti sostenibili anche in un'ottica di Mobility as A Service (MaaS) integrato. Per fare ciò, stiamo lavorando a progetti innovativi che rivoluzioneranno il nostro settore, anche partecipando a programmi sperimentali per l'implementazione di nuovi sistemi di navigazione satellitare. Per la prima volta quest'anno è stato pubblicato in un documento anche il nostro purpose, quello cioè che risponde alla domanda "perché esistiamo": ogni giorno sulle nostre rotte accompagniamo chi vola con affidabilità e sicurezza.

Disegniamo il cielo del futuro, investendo sulle persone e sull'innovazione per un trasporto aereo sostenibile e per la crescita economica del Paese. Il Bilancio di Sostenibilità si snoda proprio attraverso il nostro purpose e racchiude proprio i principi, i valori, gli obiettivi, i progetti, le idee e le strategie che rappresentano **l'essenza del Gruppo**, ciò che potremmo definire come il nostro **"DNA sostenibile"**.



# IL GRUPPO ENAV DIVENTA IL **PRIMO OPERATORE** **“GENERIC”** DI DRONI IN ITALIA

A cura della **Redazione**

**I**l Gruppo ENAV continua nell'implementazione dei servizi forniti per lo sviluppo del settore droni. Oltre alle attività di **D-Flight**, la società impegnata nella realizzazione dello U-Space in Italia, lo spazio aereo dedicato ai droni, oggi anche un'altra società del Gruppo, **Techno Sky**, diventa fornitore di servizi con i propri droni per specifiche attività di monitoraggio e controllo di infrastrutture dedicate alla navigazione aerea presenti in alcuni aeroporti. Techno Sky, responsabile della gestione e della manutenzione hardware/software dell'intera gamma di impianti e sistemi utilizzati per l'erogazione dei servizi di assistenza al volo, ha da tempo investito nel settore *unmanned* per garantire, all'interno dell'offerta del Gruppo, una serie di servizi a valore aggiunto da dedicare all'articolato mondo aeroportuale.

10

Già riconosciuta come operatore UAS, la società ha ottenuto lo scorso 8 luglio la **prima autorizzazione operativa in Italia di tipo “GENERIC”**, abilitazione raggiunta dopo un proficuo percorso intrapreso con il Regolatore ENAC, grazie alla quale potrà eseguire con i propri droni ispezioni periodiche delle infrastrutture a terra utilizzate per le procedure di avvicinamento verso gli aeroporti e gli atterraggi di precisione, gli ILS (*Instrument Landing System*). In questa maniera Techno Sky avrà la possibilità di eseguire i *ground check* anche in condizioni di volo cosiddetto BVLOS - *oltre la linea visiva* – garantendo il servizio in orario sia diurno che notturno presso tutti gli aeroporti civili italiani dotati di questi impianti, elemento chiave per non incidere sui flussi di traffico, mantenendo sempre i massimi standard di sicurezza. Il **servizio** è diventato **operativo presso l'aeroporto di Torino Caselle** e rappresenta la fase iniziale di un percorso che vedrà ENAV, attraverso la controllata Techno Sky, pronta a fornire il servizio su altri sei aeroporti italiani del Nord Italia. La condivisa pianificazione di queste attività con gli stakeholder di settore interessati, rappresenta la *milestone* necessaria a cogliere le specifiche esigenze delle strutture aeroportuali e garantire servizi sempre più efficienti e sostenibili.



Techno Sky, in qualità di operatore UAS (Unmanned Aircraft System), è operativa presso l'aeroporto di Torino Caselle per l'effettuazione delle ispezioni periodiche *ground* dell'impianto ILS (Instrument Landing System), in conformità al Doc. 8071 e all'Annesso 10 della ICAO. Recentemente, a seguito di un percorso intrapreso con il regolatore italiano ENAC, Techno Sky ha ottenuto la prima autorizzazione operativa in Italia di tipo “GENERIC” in accordo all'Annesso II della ED Decision 002/2022/R del 7 febbraio 2022 emessa da EASA.

## ENAV SI AGGIUDICA I PRIMI DUE PROGETTI SESAR 3

Il Gruppo ENAV si aggiudica i primi due progetti del nuovo Programma SESAR, denominato SESAR 3 (2023-2031). SESAR 3 darà continuità alle precedenti due fasi – SESAR 1 e SESAR 2020 – ma sarà anche caratterizzato da nuovi importanti elementi di innovazione in ambito CNS ed ATM, selezionati all'insegna della evoluzione dei sistemi tecnologici verso la digitalizzazione, l'automazione e la sostenibilità. I progetti aggiudicati, di durata triennale, afferiscono ad attività di tipo dimostrativo (Digital Sky Demonstrators) e riguardano due settori prioritari per il Gruppo, quali U-space e Aviation Green Deal. Il progetto U-space U-ELCOM (U-space European COMMon dEpLoyment), coordinato da EUROCONTROL, coinvolge 51 partner e mira a promuovere l'adozione dei servizi base U-space. Del cluster nazionale a guida ENAV, fanno parte Leonardo, Telespazio, NAIS, EUROUSC, SEA, CIRA, oltre che gli UAS Operator DRONUS, NIMBUS e TOPVIEW e le controllate D-Flight, Techno Sky ed IDS AirNav. Per Aviation Green Deal, il progetto selezionato HERON (Highly Efficient Green Operations), coordinato da Airbus, si propone di facilitare la standardizzazione del servizio ADS-C Common Service e dimostrare, in ambiente operativo reale, i benefici operativi, in particolare relativi all'impatto ambientale, derivanti dall'integrazione e utilizzo dei dati ADS-C nelle operazioni di ATC. L'attività di ENAV nel progetto è supportata dai partner Leonardo e Deep Blue.

## FIUMICINO CONFERMATO ANCORA UNA VOLTA MIGLIOR AEROPORTO D'EUROPA

Per la quarta volta in cinque anni, l'aeroporto di Roma Fiumicino ha ottenuto da ACI - Airport Council International il titolo di Best Airport Award 2022, nella categoria degli hub con oltre 40 milioni di passeggeri a seguito della valutazione di una giuria di esperti dell'industria Travel in Europa. Questo risultato si aggiunge al riconoscimento del "Leonardo da Vinci" che per 5 anni consecutivi risulta in testa alla classifica europea sulla qualità del servizio espressa direttamente dai passeggeri. La giuria degli ACI Europe Best Airport Awards 2022 era composta da autorevoli rappresentanti della Commissione europea, Eurocontrol, SESAR Joint Undertaking, International Transport Forum and ECAC. I giudici hanno valutato non solo come gli aeroporti hanno reagito alla crisi,

ma anche come stanno innovando concentrandosi sugli obiettivi di sostenibilità del settore aeroportuale, in materia di decarbonizzazione. A rendere possibile la vittoria del Leonardo da Vinci, sono stati proprio gli ottimi risultati ottenuti da Aeroporti di Roma nell'innovazione tecnologica, con la sua strategia orientata a un futuro sempre più all'avanguardia, che sfrutta la digitalizzazione e l'open innovation per offrire ai passeggeri ancora più sicurezza e comfort durante il viaggio. In questo contesto, spicca la realizzazione nello scalo dell'Innovation hub dedicato alle start-up e lo sviluppo dei servizi di urban air mobility con l'avvio dei primi collegamenti dei velivoli elettrici a decollo verticale tra l'aeroporto e Roma già nel 2024. In tema di sostenibilità, particolare apprezzamento è stato riconosciuto per l'obiettivo di Fiumicino di diventare Net Zero Emission nel 2030, con venti anni di anticipo rispetto a quanto prefissato a livello di settore aeroportuale europeo, nell'intermodalità con lo sviluppo di prodotti integrati treno+aereo, e nella diffusione del SAF (Sustainable Aviation Fuel), il biocarburante in grado di ridurre le emissioni di CO2 del 60-90%.

## ASTROSAMANTHA CAMMINA NELLO SPAZIO

11

Con una passeggiata spaziale di quasi 7 ore l'astronauta Samantha Cristoforetti è diventata la prima donna europea a compiere del lavoro al di fuori dalla Stazione spaziale internazionale (ISS). È uscita dal portellone il 21 luglio 2022 alle 16:58 ora italiana ed è rientrata alle 23:56. Una volta fuori si è agganciata all'esterno del modulo orbitante per dare inizio alle operazioni di lavoro extraveicolare. La missione è stata svolta in compagnia del cosmonauta russo Oleg Artemyev. Le attività svolte all'esterno prevedevano: l'installazione di componenti per future missioni, il dispiegamento di 10 nanosatelliti progettati per raccogliere dati radio-elettronici, la messa in funzione di un braccio telescopico per assistere le future passeggiate spaziali.



# CTA UCRAINI: UN'OPPORTUNITÀ OPERATIVA PER UN'OPERAZIONE ETICA

di **Fabio Olivetti** responsabile Training Center



**C**apita che, a volte, le organizzazioni mettano le persone che la compongono nelle condizioni di trasformare un astratto supporto a comunità in difficoltà in azioni pratiche che contribuiscano a risolvere una parte del dramma in cui quelle stesse persone sono piombate. È quello che ENAV è riuscita a realizzare nei confronti di **5 Controllori del traffico aereo ucraini** che, da giugno, hanno avviato un rapporto di lavoro con la nostra società. I colleghi - **Atiaksheva Kateryna, Nikonov Oleg, Polinovska Olena, Sofian Kateryna, Tarasenko Volodymyr** - provenienti da esperienze operative in ambiente di radar d'area e radar d'avvicinamento hanno iniziato

l'iter formativo il 13 giugno scorso. Le procedure per rendere possibile l'assunzione sono iniziate a metà aprile: per circa due mesi un complesso lavoro di preparazione ha coinvolto le strutture HR e Operations, che si è tradotto in una collaborazione congiunta, per le parti di rispettiva competenza. **L'organizzazione è stata gestita** dai colleghi HR Fabio Darena e Fabrizio Parnasi per la parte amministrativa, contrattuale e gestionale delle risorse; da Alberto Valentini responsabile Operational and Technical Training e dalle sue strutture afferenti quali Licensing and Local Training con Fabrizio Marchese e Human Factor con Nicoletta Lombardo per la parte tecnico-operativa,

che hanno impostato la necessaria documentazione propedeutica. Il processo prevede un'attività di formazione che consenta la nazionalizzazione della loro licenza extra-UE. I coordinamenti con Enac hanno definito la somministrazione di un corso Basic ridotto di 180 ore complessive e, successivamente, un corso Area Control Surveillance. Un'azione formativa, quella descritta, che condurrà i cinque partecipanti, in caso di superamento dell'iter, al possesso di una licenza UE. La natura umanitaria di questa operazione si sposa anche con una grande opportunità professionale: la presenza di personale straniero in una sala operativa di ENAV (**l'impianto individuato per il loro impiego è Padova ACC**) costituisce un'occasione di internazionalizzazione dei nostri processi. È iniziato, in coordinamento con Padova ACC, un lavoro di traduzione della documentazione che ci permetterà di sperimentare un'innovazione a valore aggiunto.

La conclusione del Corso è prevista per il 4 novembre prossimo: i partecipanti effettueranno anche uno stage presso Padova ACC nel mese di settembre, durante il quale si attiverà un'azione di familiarizzazione con l'ambiente operativo, preparatoria all'*On the Job Training*. È prevista, inoltre, **una visita di familiarizzazione presso la torre di controllo di Venezia** che permetterà ai colleghi stranieri di conoscere anche l'organizzazione dei servizi di assistenza alla navigazione aerea presso un aeroporto italiano. I colleghi ucraini stanno frequentando, inoltre, un'attività di formazione per la conoscenza dell'italiano di base che, oltre ad aiutarli nella vita quotidiana, li farà giungere sull'impianto con una maggiore consapevolezza ambientale, facilitante il processo di inserimento.

**Una formazione Human Factor** sarà curata dalla responsabile della struttura specifica Nicoletta



Lombardo: non c'è dubbio, infatti, che un'operazione di questo tipo attivi l'esigenza di un approfondimento delle non technical skills particolarmente accurato e personalizzato alla condizione di contesto.

13

## Il processo prevede un'attività di formazione che consenta la nazionalizzazione della loro licenza extra-UE

Le attività di innovazione sono, per loro natura, sfidanti: in questa circostanza il plusvalore del valore etico dell'operazione ci spinge a fare ancora meglio.





# SAFETY CULTURE SURVEY: COSA CI ASPETTA DOPO QUESTO VIAGGIO?

di **Maurizio Salvestrini** responsabile Safety

**È** ormai passata qualche settimana dal lancio della “Safety Culture Survey 2022” che sta coinvolgendo tutti i dipendenti del Gruppo ENAV.

Fino alla fine di agosto vi sarà l’opportunità di essere parte attiva in questo viaggio che, come tutti quelli che si rispettino, non può essere fine a se stesso.

In fondo, se il nostro Safety Management System ci esorta ad auto-fotografarci ogni 5 anni, non è di certo per dilettarci a sfogliarne gli scatti: l’individuazione di eventuali aree di debolezza e l’impostazione delle azioni di rafforzamento è soprattutto comprensione di noi stessi e sprone per il futuro.

Chi è chiamato a partecipare alla Survey non può non essere edotto su questo aspetto: c’è un tornaconto nel partecipare alla Safety Culture Survey 2022 ed è quello di contribuire con il proprio punto di vista al rafforzamento della cultura di Safety aziendale.

Un investimento da non lasciarsi sfuggire e che, nel dettaglio, cercheremo di delineare fornendo qualche dettaglio su cosa faremo con i dati raccolti.

A partire dal mese di settembre, ISSNOVA - *Institute for Sustainable Society and Innovation* (sono infatti loro e il loro network accademico a supportare ENAV in questa Safety Culture Survey 2022) effettuerà l’analisi delle risposte date e ci permetterà di finalizzare il report conclusivo entro il mese di dicembre.

Questa prima valutazione qualitativa avrà luogo attraverso degli *assessment workshops* (in sede centrale e presso enti periferici): un set di interviste semi-strutturate (successivamente anonimizzate) che, basate

sugli indicatori di Safety Culture adottati nei questionari, vedranno la partecipazione di tutte figure appartenenti a diversi livelli e aree aziendali.

Basati sulla tecnica del focus group e condotti in maniera interattiva grazie al supporto di *canva* grafici, i partecipanti saranno guidati all'esplorazione degli argomenti di discussione agevolandone così la dimensione esperienziale e il coinvolgimento attivo.

Si tratta di un'attività essenziale perché propedeutica all'attività di elaborazione psicometrica e analisi statistica delle risposte ovvero quella con cui si individuano e si correggono eventuali difetti nei dati raccolti, confrontandoli con i risultati dell'indagine fra i diversi gruppi che compongono il *panel*.

Una volta conclusa questa fase, vi sarà la produzione di un report preliminare che, validato, condurrà ad un report finale contenente l'identificazione di eventuali aree di azione contenenti possibili interventi di *follow up*.

L'identificazione dei *gap* è la chiave per poter ragionare ed attuare l'implementazione del modello di Safety Culture aziendale: le azioni che verranno prese in esame si svilupperanno su tre specifiche tipologie ovvero coinvolgimento in prima persona (*call to action*), azioni di cross-fertilization (per rafforzare la dimensione sistemica della Safety) e azioni di diffusione dell'informazione (per capitalizzare le attività e competenze di Safety).

Il cerchio verrà chiuso con una discussione, rifinitura e validazione delle azioni identificate e con la produzione di specifico materiale utile alla diffusione degli esiti della Safety Culture Survey nei differenti livelli Organizzativi.

Lo sguardo al futuro sarà infine rappresentato dal "Piano Pluriennale per il miglioramento della Safety Culture e della Just Culture": il modo per poter sfogliare l'album dei ricordi, ma anche per aggiungere pagine e nuove, coinvolgenti, foto di viaggio.



15

**“L'erogazione della survey avverrà nel classico format del questionario attraverso la piattaforma Limesurvey: un'assoluta garanzia in termini di confidenzialità e anonimato dei partecipanti. Ognuno di noi riceverà, attraverso il proprio indirizzo di posta aziendale, un link che gli permetterà di accedere al proprio questionario. La risposta alle domande non richiederà più di 10 minuti e potrà essere effettuata anche attraverso i devices personali. La raccolta delle nostre risposte sarà possibile dal 4 luglio al 31 agosto. Il questionario, compilato in forma anonima, è organizzato in modo da garantire la massima riservatezza. I dati raccolti saranno utilizzati esclusivamente da ISSNOVA - Institute for Sustainable Society and Innovation - per l'elaborazione delle analisi e dei report previsti.” (Cleared giugno 2022)**



## Charlotte Neyret

CEO di ESSP (European Satellite Services Provider)

### Lei è stata nominata recentemente CEO della Società ESSP: come descriverebbe la Società, lo staff e i servizi offerti?

Sono felice di far parte di ESSP, una Società in cui vogliamo rafforzare i valori di fiducia, rispetto, centralità delle persone, soddisfazione del cliente e rispetto dell'ambiente. I capisaldi della Società sono le persone che ne fanno parte e la competenza in termini di safety, performance e security.

ESSP è un operatore e fornitore pan-europeo di servizi di comunicazione, navigazione e sorveglianza satellitari, che ha per azionisti le sette principali società europee di aviazione civile. ENAV ha un ruolo importante sia come azionista sia come fornitore di servizi con l'MCC (Mission Control Centre) e nella gestione delle RIMS (Ranging and Integrity Monitoring Station). L'attività centrale di ESSP è l'EGNOS Service Provision (ESP) insieme all'EUSPA (European Union Agency for the Space Program – Agenzia dell'Unione Europea per il programma spaziale). Abbiamo sviluppato competenze in ambito safety che ci permettono di essere l'unico operatore europeo privato certificato dalla European Aviation Safety Agency (EASA).

I nostri servizi sono molto apprezzati. Gli utenti sono soddisfattissimi e uno dei nostri clienti principali, l'EUSPA, conferma la fiducia in noi con il nuovo contratto EGNOS a lungo termine.

I membri dello staff di ESSP hanno una solida esperienza nel campo dell'ingegneria in particolare, ma non solo, e ciò permette loro di gestire sistemi in ambienti regolamentati con specifiche rigorose ed elevati livelli di performance.

### Secondo lei, come evolverà la Società nei prossimi cinque anni?

La nostra azienda è forte. Una delle priorità è mantenere una ottimale qualità del servizio e il livello di sicurezza adeguato, fornendo elevate performance al settore aeronautico e agli altri utenti che si trovano a dover affrontare sfide diverse.

Stiamo sviluppando la Società in modo tale da assicurare una crescita sostenibile a lungo termine basata su rapporti stretti con gli utenti finali. Come punto di riferimento in Europa nella fornitura di servizi di navigazione sicuri e affidabili, ESSP si sta evolvendo come società multiservizi che si rivolge a nuovi mercati, gestisce sistemi satellitari complessi e fornisce servizi mission-critical.

### Qual è la sua opinione sulle prossime sfide del settore aeronautico e quale sarà il ruolo delle tecnologie satellitari in generale e di ESSP nello specifico?

Dopo questi ultimi tre anni, le sfide principali per il settore aeronautico consistono nel ripristinare un trasporto aereo sostenibile e ridurre l'impatto ambientale dei voli migliorandone, allo stesso tempo, l'efficienza. Sono convinta che la digitalizzazione dei nostri cieli porterà a un ambiente più green, a una passenger experience migliore e a un'economia europea più competitiva.

In questo contesto, le soluzioni space-based rappresentano un punto di svolta per il settore aeronautico, offrendo le tecnologie più all'avanguardia per integrare le comunicazioni in data-link e rendendo possibili i servizi unificati grazie alla copertura globale.

Noi di ESSP siamo orgogliosi di lavorare al programma IRIS che sta contribuendo a modernizzare la gestione del traffico aereo consentendo una collaborazione in tempo reale tra piloti, controllori di volo e i centri operativi delle compagnie aeree attraverso comunicazioni satellitari in data-link efficaci, sicure e altamente resilienti. Ricevendo informazioni digitali come gli aggiornamenti sulle condizioni atmosferiche, il velivolo può essere individuato in quattro dimensioni usando "traiettorie in 4D" per calcolare le rotte più brevi disponibili e le altitudini ottimali. Ciò non solo migliora l'uso dello spazio aereo per favorire la crescita futura ma permette anche alle compagnie aeree di tutta Europa di contenere i ritardi, risparmiare carburante e ridurre l'impatto ambientale delle operazioni.

Per finire, vorrei sottolineare che operiamo con sistemi di alto livello, così che i nostri clienti possono ottenere performance sicure per mondi più green e connessi. In quest'ottica, vorrei cogliere l'occasione per anticiparvi che stiamo lavorando a un nuovo "slogan" che metterà ancora più in risalto il nostro impegno nella creazione di mondi sicuri e connessi.





